

TOP DONOR | Artigiancassa |

Sempre attenti ai temi della solidarietàGianfranco Verzaro,
direttore generale
di Artigiancassa

Favorire lo sviluppo delle imprese artigiane, delle imprese minori e bisognose di sostegno. E' questa la mission di Artigiancassa da sempre attenta ai temi della solidarietà, del sociale, dell'ambiente e della cultura. Dal 1996, anno in cui è entrata a far parte del Gruppo BNL, la banca ha iniziato un rapporto di collaborazione con Telethon per il sostegno della ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Solo nell'ultima Maratona Artigiancassa ha donato 50 mila euro e ha messo in piedi un meccanismo di raccolta capillare su tutta la rete degli artigiani che in termini economici ha significato ulteriori 93 mila euro da destinare alla ricerca scientifica. "Mentre la raccolta fondi del 2003 è stata finalizzata al sostegno delle attività dell'Istituto Telethon-HSR di Terapia Genica - spiega Gianfranco Verzaro, direttore generale di Artigiancassa - per il 2004 abbiamo preferito che fosse il Comitato Telethon a scegliere dove meglio indirizzare il nostro contributo. Riteniamo che in questo modo i 143 mila euro raccolti siano stati utilizzati laddove erano maggiormente necessari".

I principi dell'etica e della responsabilità sociale, pertanto, sono insiti nella missione di Artigiancassa. In quest'ambito si inserisce la collaborazione con il Comitato di Collegamento dei Cattolici per una Civiltà dell'Amore, un'Associazione di volontari che, in collaborazione con le Missioni, opera nei Paesi più disagiati del mondo per la creazione di microimprese. "In una prima fase del Progetto - conclude Verzaro - abbiamo dato vita a una trentina di microimprese di sartoria e di acconciatura ad Abidjan, in Costa d'Avorio".

Bnl, per Telethon un lavoro di squadra

Attraverso la rilevazione dei risultati si spiega l'efficacia del modello proposto dal sistema imprese BNL per Telethon

E' un vero e proprio sodalizio quello che da 14 anni lega le società del Gruppo BNL a Telethon. Un rapporto che le vede partner convinte di un progetto sociale e scientifico a lunga scadenza, corroborato ogni anno da concreti risultati di raccolta e, contestualmente, dalle diverse scoperte di rilevanza mondiale nel campo della genetica.

Il lavoro di queste società per Telethon è strettamente legato a quello della Capogruppo, tanto è vero che l'evento più significativo che ogni anno esse realizzano vede, in primo piano, il coinvolgimento di BNL. Parliamo di avvenimenti che ogni dicembre entrano di prepotenza nelle pagine degli spettacoli dei principali quotidiani e che oltre a raccogliere fondi rappresentano un volano di notorietà e quindi di propagazione delle tematiche di Telethon.

Solo nel corso dell'ultima Maratona televisiva tutte le società del Gruppo hanno raccolto oltre

180mila euro.

E' un lavoro svolto con spirito di servizio, si potrebbe dire di volontariato, da parte dei dipendenti di queste società; che si allarga alle loro famiglie, conoscenti, amici, scuole, società civile, nello spirito più tipico delle Maratone Telethon. La raccolta realizzata lo scorso dicembre ha visto un'organizzazione non indifferente di tutto il Gruppo BNL. Tra le società che si battono per Telethon alcune di queste hanno sede a Milano e territorialmente si sono 'consorziate' per ottimizzare gli sforzi. Parliamo di BNL Gestioni Sgr (risparmio gestito), Locafit (leasing), BNL Fondi Immobiliari (fondi immobiliari), BNL Vita (assicurazioni vita), Ifitalia (factoring), BNL Broker Assicurazioni (brokeraggio assicurativo). Per sostenere la ricerca scientifica durante l'ultima Maratona televisiva queste società hanno organizzato il 13 dicembre scorso al teatro Carcano di Milano, un concerto che ha avuto

come protagonista Anna Oxa. La cantante di origine albanese per due ore ha presentato il suo nuovo spettacolo in anteprima nazionale davanti ad una platea di 1.150 persone, tutte intervenute per sostenere Telethon. Un evento importante la cui organizzazione ha



Anna Oxa in concerto al Teatro Carcano di Milano

richiesto tre mesi e il coinvolgimento di dieci dipendenti BNL per la parte tecnico-organizzativa e un numero enorme di persone per la vendita dei biglietti. Anche i fornitori BNL hanno dato un contributo realizzando manifesti e inviti gratuitamente. Il ricavato della serata con ingresso a offerta libera, partendo da un minimo di 30 euro, è stato interamente devoluto alla ricerca sulle malattie genetiche.

Anche a Roma la raccolta è andata bene ed ha visto l'intervento delle altre società del Gruppo quali Advera (società di credito al consumo) e Artigiancassa (banca per gli artigiani). Oltre ai 50 mila euro raccolti da quest'ultima la ricerca scientifica ha ricevuto un ulteriore contributo (93 mila euro) grazie ad un'articolata azione di raccolta organizzata dagli artigiani. Durante l'ultima Maratona, infatti, gli esercenti artigiani selezionati in tutta Italia, con la collaborazione delle Confederazioni nazionali dell'artigianato (Confartigianato, Cna e Casartigiani) e delle loro Associazioni e Confidi territoriali, hanno collocato le Telethon Card da 5 euro alla loro clientela, diventando così l'ultimo anello di una lunga catena di solidarietà nei confronti della ricerca scientifica. Un'operazione che ha fruttato, solo a dicembre scorso, più di 93 mila euro.

La Telethon Card, disponibile in diversi tagli da 2, 5, 10 e 20 euro, permette una donazione facile e veloce a sostegno della ricerca scientifica contro le malattie genetiche. Chi ha donato con la Card, lasciando i suoi recapiti, può ricevere Telethon Notizie, la rivista trimestrale di Telethon che fornisce aggiornamenti sulle attività in corso e i progressi della ricerca scientifica.

RICERCA | Dipartimento di Biotecnologie mediche, Università di Padova |

**Ecto, una 'forbice' molecolare dà un taglio alle malattie genetiche**

Grazie a Telethon ed AIRC, ricercatori del Dipartimento di Biotecnologie mediche dell'Università di Padova guidati da Stefano Piccolo hanno scoperto il gene che, comportandosi come un interruttore, consente ad alcune cellule di un embrione nei primissimi stadi della sua formazione - le famose cellule staminali embrionali - di diventare cellule del sistema nervoso e della pelle. Il gene si chiama Ectodermina e deve il suo nome alla capacità di indirizzare nell'embrione appena formatosi la maturazione di alcune cellule verso il cosiddetto ectoderma, il tessuto embrionale che darà origine proprio al sistema nervoso e alla pelle. Il risultato è stato pubblicato su Cell*, la più prestigiosa delle riviste scientifiche di biologia ed avrà molto presto ricadute sulla biologia dello sviluppo, sulla biologia delle cellule staminali e del cancro. Il gene infatti è acceso anche nelle cellule dell'individuo adulto, dove ne controlla la crescita e la proliferazione.

Il prodotto del gene Ectodermina, battezzato ECTO e scoperto nell'embrione del rospo *Xenopus laevis*, è un enzima che funziona come delle forbici molecolari che tagliano a pezzi il loro bersaglio impedendone il funzionamento. I bersagli colpiti da ECTO sono due molecole-segnale ben note ai biologi, chiamate TGF-beta e BMP, che controllano la crescita e la maturazione della cellula embrionale e di quella adulta.

Il risultato ottenuto da Piccolo s'inquadra nell'ambito di un progetto Telethon sullo studio dei meccanismi alla base dell'atrofia muscolare, fenomeno che caratterizza molti difetti neuromuscolari, tra cui le distrofie. Commenta Piccolo: "Nel muscolo distrofico, TGF-beta è un segnale potentissimo, probabilmente proprio quello che indebolisce il muscolo mandandolo in atrofia. Un nuovo trend terapeutico per le distrofie muscolari prevede di controbilanciare l'atrofia e la perdita di muscolo spingendo sui meccanismi che portano ad ipertrofia, cioè alla crescita della massa muscolare. La scoperta di ECTO, un enzima che interferisce con il segnale TGF-beta, rappresenta un possibile futuro bersaglio applicativo. Aumentando per esempio l'attività o la quantità di forbici come ECTO si potrebbe contrastare l'attività di TGF-beta".

Ma l'importanza di ECTO non si esaurisce qui. Anche nelle cellule staminali embrionali svolge un ruolo cruciale: annullando l'effetto di TGF-beta le mantiene immature e, di conseguenza, indifferenziate e pluripotenti, capaci, all'occorrenza, di generare vari tipi cellulari. Aumentare invece l'attività delle forbici ECTO nei confronti del secondo bersaglio, BMP, potrebbe contrastare i sintomi che caratterizzano alcune malattie genetiche dello sviluppo dell'apparato scheletrico, tra cui la condrodisplasia, causate proprio da un eccesso di segnale BMP.

* Dupont S et al. Cell 121:1-13, April 8, 2005

Stefano Piccolo, ricercatore del Dipartimento
di Biotecnologie mediche dell'Università di Padova